

<b>Università degli Studi di Bari Aldo Moro</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corsi di Laurea</b> <b>in</b> <b>SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA</b> <b>SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE</b> <b>SCIENZE POLITICHE E SOCIALI</b> <b>SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI</b>				
Settore scientifico disciplinare:  M/STO-04	<b>Insegnamento di</b> <b>Storia dei Partiti e dei Movimenti politici</b>  <b>(Prof. Fabrizio Fiume)</b>			
	Anno di corso 2016/2017	Semestre II	Data d'inizio febbraio 2017	Data fine maggio 2017
Titolare d'insegnamento	Fabrizio Fiume e-mail: <a href="mailto:fabrizio.fiume@uniba.it">fabrizio.fiume@uniba.it</a>		Ricevimento: martedì 12.15 - 14.15 Luogo di ricevimento: ufficio del docente, sesto piano, Palazzo del Prete (P.zza Cesare Battisti, 1)	
Attività	Lezioni frontali sì	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	48			48
Crediti	6			6
Propedeuticità	Non è richiesta alcuna propedeuticità			
Pre-requisiti	Ibidem			
Risultati apprendimento specifici	Conoscenza delle diverse forme di partito e di organizzazione politica; conoscenza degli snodi principali della storia repubblicana italiana; capacità di applicare in modo autonomo le principali categorie nate per leggere e interpretare l'azione delle forze politiche (lealtà, semilealtà, slealtà, radicamento subculturale, coalittività, ecc.) allo studio della Storia contemporanea.			
Obiettivi formativi	L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di consegnare agli studenti i fondamentali della storia politica, cercando di favorire la capacità di un approccio multidisciplinare (distintivo degli studi in Scienze politiche) e al contempo, di concerto con le altre discipline dell'area, l'acquisizione del metodo storico.			
Contenuto	Il corso parte dall'individuazione delle diverse forme di partito e dal loro succedersi nel corso della Storia contemporanea con particolare riferimento al caso italiano, per poi confrontare le diverse visioni del mondo e le linee strategiche che hanno distinto gli attori della scena politica repubblicana italiana, nonché alcuni dei principali modelli elaborati nel tempo dalla politologia per spiegarne le dinamiche. Considerando le difficoltà crescenti incontrate dai partiti tradizionali nel ricomporre le diverse fratture che attraversano la società civile a partire dagli anni Settanta e la crisi politica e istituzionale degli anni Novanta, il corso si spinge poi fino a tracciare un identikit dei nuovi modelli sorti col declino tanto del partito di integrazione di massa quanto del catch-all party, a			

	partire dal “partito azienda” per approdare all'era internet.		
Bibliografia consigliata	<p>Alternativamente:</p> <p>Piero Ignazi, <i>Il potere dei partiti. La politica in Italia dagli anni Sessanta a oggi</i>, Roma-Bari, Laterza 2007;</p> <p>Maurizio Ridolfi, <i>Storia dei partiti politici. Dal Risorgimento alla Repubblica</i>, Milano, B. Mondadori 2008;</p> <p>Paolo Farneti, <i>Il Sistema dei partiti in Italia</i>, Bologna, il Mulino 1993;</p> <p>Simona Colarizi, <i>Storia politica della repubblica. 1943-2006</i>, Roma-Bari, Laterza 2002;</p> <p>Paolo Pombeni, <i>Partiti e sistemi politici nella Storia contemporanea</i>, Bologna, il Mulino 1994.</p> <p>Marco Revelli, <i>Finale di partito</i>, Torino, Einaudi 2013</p> <p>N.B. Il docente si riserva di integrare il testo scelto con appunti, ove mai lo ritenesse necessario</p>		
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Gli studenti frequentanti applicheranno allo studio di particolari nodi storiografici concordati con il docente i metodi e le tecniche studiate.</b></p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Agli studenti frequentanti verrà richiesto di organizzarsi in gruppi per approcciarsi a temi emergenti dal corso col supporto di diverse fonti (cartacee e/o audiovisive).</b></p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Gli studenti esperiranno quest'attività nell'ambito dei suddetti gruppi e nel rapporto fra questi e il docente.</b></p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Gli studenti frequentanti presenteranno relazioni scritte e/o orali suscettibili di essere esposte pubblicamente nell'ambito del corso.</b></p> <p>e. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare gruppi di lavoro.</b></p> <p>f. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (<b>indicare qui le modalità</b>):  <b>Gli studenti dovranno individuare autonomamente le strategie per la selezione delle fonti di cui al punto b.</b></p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta  No	Eventuale prova di esonero parziale No	Colloquio orale  Sì
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Fabrizio Fiume	Componenti Michele Donno, Luciano Monzali, Nicola Neri	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di	Voto finale in trentesimi		

idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale viene chiesto al candidato di dimostrare il possesso dei requisiti individuati negli "obiettivi formativi" dell'insegnamento tramite la loro applicazione "pratica" nell'interpretazione di uno o più passaggi della vicenda novecentesca. La valutazione terrà dunque conto del possesso degli strumenti analitici forniti dal corso, ma soprattutto della capacità di applicarli in maniera autonoma e originale.